

ABBONAMENTO.
Dopo il 15 gennaio hanno le Domestiche.
Udine a domicilio e nel Regno.

IL TRIULI
Giornale quotidiano della Democrazia

INSEIZIONI.
In terza pagina sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni, ringraziamenti, ecc.
In quarta pagina: Paraphrases, prezzi di avventure.

In difesa della maestra e della scuola

(Collaborazione di « Friuli »).
(Continuazione a fine).
Alcune madri fanno ancora peggio che trascurare l'opera della maestra. Non vedendo in lei che una semplice operaia, non avendo altro diritto che d'esser pagata dal Comune, credono atto d'innocente familiarità associarsi ai figli nel portarla in ridicolo o nel biasimare il metodo.

L'angelo salvatore, la povera mamma.
« Questa mane non andrai alla scuola: con questo tempo i buochi un raffred dore! Ti gesticolerò io con la maestra ». E prepara, pal di seguente, in cui dichiara in fede che un'improvvisa indisposizione o importanti affari di famiglia, (che anche i bambini hanno i loro affari) hanno costretto l'anno B. a trattarsi a casa « non senza vivacissimo rimprovero di lui e della maestra ».
E il bambino, che ha imparato a scuola la menzogna essere una colpa, la mattina dopo consegna alla maestra, in un foglio di carta, una solenne bugia, pedata, proposta, scritta e sottoscritta dalla madre. E la povera maestra, quantunque abbia perfettamente capito l'inganno, deve fingere di riconoscere legittima una grossa finzione bugiarda.

Prof. Giuseppina Motta.

Interessi e Cronache provinciali

Pantianico, 14 - Si vuol farli morire assiderati? - Dopo lunghi anni di lotta economica ed amministrativa finalmente l'estate scorsa in Pantianico fu condotto a termine il locale per le scuole elementari.
Non appena si cominciò l'anno scuola, cioè che attraversammo, una folla di bimbi con una frenesia indelibile, invade quelle aule, gareggiando per occupare i posti, per godere d'una vita nuova, che va ogni anno rinnovandosi, fino a che, giunti all'età di dodici anni, intaschiscono nelle officine, si abbracciano nei campi e si disingano nei paesi altrui, in cerca di pane.

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero 211.
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 18 alle 18.

LA MEDAGLIA D'ORO ad un maestro benemerito

Ieri mattina alle 10, nella Sala della deliberazioni di Giunta, il Sindaco comm. Picole consegnava la medaglia d'oro che il Municipio della P. I. conferiva per benemerita al maestro Luigi Menossi di Udine.
Intervennero alla cerimonia: l'assessore all'istruzione avv. Comelli, il R. Provveditore avv. Battistella, l'Ispettore Scolastico avv. Venturini, il Direttore delle Scuole avv. Pizzio ed i maestri Tonello, Cappellazzi, Lazzarini, Omet, Bruni e sei maestre.
Il Prof. Pizzio presentò con brevi parole gli intervenuti al Sindaco. Disse che l'onorificenza che stava per ricevere il maestro Menossi era meritissima per il grande affetto, da lui sempre dimostrato alla scuola per un periodo di ben quarantasette anni, dopo dei quali ora si gode quel meritato riposo che egli gli augura possa durare lungamente.

buto che gli venne consegnato dalle mani del capo del Comune, non è solo un compenso alle generose fatiche del Menossi, ma un modo ed un insegnamento per lui e per tutti i colleghi.

L'importante assemblea dei palchettisti del Sobrialo

La deliberazione del finis - Verso il Teatro nuovo...
Sabato alle ore 14 ebbe luogo l'assemblea dei palchettisti del Teatro Sociale.
In luogo dell'on. Mörpurgo, presiedeva il marchese Mangilli; anche il conte Florio era assente perché indisposto.
Gli intervenuti erano circa una quarantina.
Sulla spesa per lavori richiesti dalla Commissione di vigilanza per la sicurezza del Teatro, il presidente denunciò che venne fatto scendere un progetto dall'ing. Cantoni e che il preventivo ascende a 6000 lire.
Lunga fu la discussione su questo oggetto. Infine, su proposta del dottor Da Pranzo, venne deliberato di invitare la Presidenza a rinviare in breve l'assemblea onde deliberare sulla vendita del Teatro.

Un nuovo regalo del « Friuli » agli amici zelanti

Chi ha veduto - nella vetrina del Negozio De Luca in Via Daniele Manin il grande pacco Banfi - con tutto quel fine e vario assortimento di cose utili e belle, con quello stupendo specchio a tre luci, si meraviglia che il Friuli abbia potuto ottenerlo per i suoi abbonati, in combinazione speciale ed esclusiva, a sole L. 3.50, franco di porto a domicilio.

Perché ognuno vede che si tratta effettivamente di un valore reale di 9 a 10 lire.
Ora abbiamo deciso di offrire il grande pacco Banfi gratis franco di porto a domicilio a chi si procura almeno tre nuovi abbonati con pronto versamento della quota annua (L. 16).
Se si formano all'uopo gruppi di tre abbonati, si indichi il destinatario del Pacco Banfi.
Resta inteso che a ciascuno dei tre abbonati restano i premi individuali.

L'Amministratore.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascuno amico del Friuli.

Un richiamo in Prefettura

Da tempo fu avanzata alla Prefettura regolare reclamo contro l'incorranza in cui è tenuta la segreteria municipale. Vi si osserva che il segretario ha troppe altre cose da fare, oltre quelle che concernono gli interessi del Comune.

Vedi altre corrispondenze in 3.ª pag.

Mettili giornali, per solito, offrono uno o più premi ai loro abbonati... AUMENTANDO IL PREZZO di abbonamento.
Il « Friuli », no. I doni, modesti, ma utili, che offre sono VERAMENTE DONI, assolutamente gratuiti, spedizione compresa.
Il capitano gira, osserva, sorride.
« Vi piace il rancio? - Signor sì. - E a voi piace? - Signor sì. - Lo credo bene! E' buonissimo, è eccellente. - E va in furberia.

Ministero della guerra

Con aveva commesso il Feroce perché non sentiva lo spirito di corpo, forse perché s'ingrassava della compagnia qui tanto ch'era indispensabile, forse per capriccio o per malumore, fatto sta che ad un simpatico sottotenente, di complemento furono inflitti dal suo capitano 15 giorni di arratti esemplari.

Ritirata

Uno ad uno e a frota, lenti e pesanti o lenti e schiamazzanti i soldati rientrano in quartiere.
Rientra, stretta al cuore ed un sospiro indefinibile, poi tutto, svanisce in un brivido di freddo che il vento sibillante fa correre, agghiacciando le membra.

Art. 41 della Legge Sanitaria 22 dicembre 1888

Il Sindaco, su rapporto dell'Ufficio Sanitario Comunale, o del Medico Provinciale, può dichiarare insabitabile e fare chiudere una casa, o parte della medesima, riconoscendo pericolosa dal punto di vista igienico e sanitario; salvo il ricorso al Prefetto che desidera, sentito il Consiglio Provinciale di Sanità.

Per l'igiene delle case

Il manifesto del Sindaco
Come abbiamo promesso sabato, diamo integralmente il manifesto del Sindaco, stato affisso per norma di tutti i proprietari di case.
Per disposizione dell'art. 89 del Regolamento Generale sulla Sanità Pubblica 3 febbraio 1901, in attesa dell'approvazione del progetto di Regolamento locale d'igiene, che all'art. 61 stabilisce:
« Nessun locale può essere adibito ad abitazione permanente se ha una cubatura inferiore a 24 metri cubi, dovendo servirvi a più persone, la cubatura sarà calcolata in ragione di mo. 8 per ogni fuochello ».

Art. 151 della Legge Comunale e Provinciale

a tutti i proprietari e locatari di case del Comune di Udine, di uniformarsi entro un periodo di mesi sei, dalla data del presente avviso, alle suegate disposizioni richiamate dall'igiene con avvertenza che trascorso detto termine verranno dichiarate insabitabili e fatte chiudere quelle case nelle quali non sia stato ottemperato alle suddette disposizioni, e ciò a termini dell'art. 41 della Legge Sanitaria 22 dicembre 1888 e dell'art. 15 della Legge Sanitaria 25 febbraio 1904, senza pregiudizio dell'applicazione delle penalità sancite dall'ultimo capoverso dell'art. 39 della Legge 22 dicembre 1888 accitata, il quale punisce i contravventori con pena pecuniaria fino a lire 500.

Art. 15 della Legge Sanitaria 25 febbraio 1904

All'Art. 41 della

Art. 15 della Legge Sanitaria 25 febbraio 1904

All'Art. 41 della

Art. 15 della Legge Sanitaria 25 febbraio 1904

All'Art. 41 della

APPENDICE DEL « FRIULI »

VITA DI CASERMA

Impressioni e ricordi
Ritira il capitano. Il caporal maggiore che sta oggi a Venezia e che non può ingoiar nulla, fa la febbre che lo tormenta, da un fioco.
« Attenzione!
Lo scatto della truppa non è similitano e la posizione è tampoco marziale: chi lascia andare il cucchiaino inculcandosi i vestiti, chi pumina la bocca chiusa - per mandar giù la minestra bollente, chi beve per reprimere il convulso che proviene ad ogni emozione improvvisa.
« Riposo, riposo. Seduti - si affanna a dire il capitano e la truppa senza attendere il comando di sedere, si automonda e ricomincia il gradito lavoro più compiuto, più corretto, si ripuliscono.

Legge 22 dicembre 1888 n. 5849 (serie II) sono aggiunti i seguenti comma:

Quando si tratti di ossa rurali adibite per abitazione di coloro che sono addetti alla coltura di fondi appartenenti al proprietario della casa stessa, questi è obbligato a mantenere lo stabile in condizione di abitabilità dal punto di vista igienico, e, dove tali condizioni manchino, a provvedervi mediante le opportune riparazioni ed aggiunte. Nel caso d'inadempimento, il Sindaco o l'Ufficio sanitario ne riferisce al Consiglio provinciale di sanità, il quale, sentito il proprietario, può ordinare che il Sindaco provveda d'ufficio alle riparazioni ed aggiunte nei modi e termini di cui all'art. 151 della Legge comunale e provinciale, ed entro un limite di spesa non eccedente l'importo di due annate dell'imposta fondiaria erariale gravante sui fondi assiduiti.

I proprietari di fondi coltivati mediante l'opera temporanea di operai avventizi, non avuti abitazione stabile nel Comune o nei Comuni dove i fondi sono situati, hanno l'obbligo di provvedere gli operai di ricoveri notturni rispondenti alle necessità igieniche e sanitarie, tenuto conto delle condizioni e natura delle località. Nel caso di inadempimento, si potrà, previo diffidamento, provvedere d'ufficio, come nel comma precedente.

Quando il Sindaco ometta o si rifiuti di adempiere alle attribuzioni conferitegli dal presente articolo, potrà il Prefetto provvedere d'ufficio.

Contro le deliberazioni del Consiglio provinciale sanitario è ammesso il ricorso al Consiglio superiore di sanità.

Il Comizio dei Dazieri

Ieri alle ore 14 15 la Sezione di Udine della Federazione Impiegati e Agenti dazieri si riuniva nella Sala maggiore del nostro Istituto Tecnico.

Erano presenti una settantina di Soci. Adesero: il Sindaco Comm. Peelle, l'assessore dei Dazi sig. Conti, l'ass. Pico, l'on. Solimberg, il cav. Cavallari segretario dell'Intendenza di Finanza e oltre sessanta ricevitori e commessi dazieri della Provincia.

I dazieri di Montebelluna incaricarono il loro ispettore sig. Pittini di rappresentarli al Comizio.

Gli impiegati comunali di Udine erano rappresentati dal Rag. Molinaris. Presidente il sig. Basaldella Francesco presidente della Sezione Impiegati, erano inoltre presenti: i signori Paludet Bortolo presidente della Sezione Agenti, Vesso Antonio Vice-presidente, Deotti Pio e Quale Ermidio consiglieri, Venuti Ermidio cassiere, Biasutti Enrico segretario.

Il Presidente, spiegato lo scopo del radunanza, quello cioè dell'unione dei dazieri per la rivendicazione dei loro diritti, cedette la parola ai colleghi del Comitato promotore. Parlarono i signori Paludet, Biasutti, Venuti, che lesse l'ordine del giorno; infine Vesso che lo spiegò diffusamente.

Tutti furono applauditi. Il Presidente pose quindi in votazione l'ordine del giorno che, senza discussioni venne approvato.

Soggiunsero brevi parole di incoraggiamento e Paludet, ringraziando gli intervenuti.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

La seduta di sabato

Alla seduta di sabato, il socio Soligo non poté intervenire, e perciò la lettura della sua relazione quale delegato al Congresso della Camera del Lavoro tenutosi a Genova, venne rimandata ad altra riunione.

Per il ballo pro Camera del Lavoro si nominò una commissione organizzatrice composta dai signori Bisattini Giovanni, Magrini Remigio, Savio Silvio, Lioch Ernesto, D'Agostino Romeo, Traghetti Giuseppe e Nigris Guido.

Istituto Filodrammatico "Teobaldo Ciconi"

Contrariamente a quanto era stato annunciato, il primo trattamento sociale, anziché stasera, avrà luogo giovedì 19 corrente alle ore 8 e mezza precise.

Dai nostri bravi dilettanti, si reciterà la brillantissima farsa « I due tinniti »; farà seguito: La mia serata d'onore, brillantissimo monologo, tragicomico commedia, detto da un nuovo dilettante dell'Istituto.

Sembra un lavoro di poco conto, ma invece è divertente e si basa tutto sull'azione dell'attore.

Chiuderà il solito festino di famiglia in cui gli amanti di Tarascora potranno mettere in esercizio le loro gambe ed allenarsi per le future feste di Carnevale.

Bollettino meteorologico

UDINE - Riva Castello. Altezza sul mare m. 180 - sul suolo m. 20. Ieri 16. bello. Temperatura max. 0,6 Minima - 8,4. Media: - 5,05. Acqua cad. mm. - Oggi 16 gennaio ore 8. Termometro - 9,1. Min. sper. not. - 11,3. Barometro 758. Stato atm.: bello. Vento: B.

Enrico Mason

Nel pomeriggio di sabato si è spento Enrico Mason.

Per quanto, data la gravità della malattia, poche fossero le speranze, pure la notizia, corsa in un attimo in città, suscitò vivissimo rammarico.

Enrico Mason infatti, per la sua vita tutta laboriosa e tutta modesta, per il tratto gentile, per l'ottimo ed intelligentemente buono, per l'attimo di mente e di cuore, era da tutti cordialmente amato.

Nato in modesta condizione, egli dimostrò veramente che volere è potere; potè da semplice agente, seppa, a prezzo di sacrifici e di intelligente e costante assiduità, crearsi un nome stimatissimo nel commercio.

L'avviatissimo suo negozio, che onorava la città per l'emporio svariatissimo di articoli, ebbe tutte le energie della sua vita, il suo lavoro indefesso.

Egli non volle darvi una famiglia; la sua famiglia era rappresentata dai suoi collaboratori nel negozio, per quali egli non fu un principale, ma un vero padre amoroso e buono.

Quantunque non ambisse cariche, fu consigliere, poi assessore del Comune, membro della Commissione Tassa esercizio rivendita, consigliere della Banca Cooperativa e dell'Associazione Commerciantini.

E in queste cariche egli portò, apprezzata tenacia di propositi, dettati dal buon senso, e dalla pratica.

In lui scampava una delle figure più simpatiche della città, e delle più popolari; perchè Enrico Mason, quando passava per la via, aveva un tratto cortese, un saluto affettuoso, un motto, un frizzo per tutti!

Al fratello Giuseppe, che desolato piange la perdita immensa, inviamo la nostra profonda condoglianza.

I FUNERALI

Ieri alle ore 4 pom seguirono i funerali che riscosero una immensa dimostrazione di cittadino cordoglio.

Si può dire che tutta la città vi prese parte.

All'angolo di Via Prefettura ed in Via Manin stazionava una folla che impediva la circolazione.

Allè 4,30 la salma venne collocata sopra il carro di prima classe tirato da quattro cavalli bardati a nero.

Il corteo

Apriva il corteo la croce. Poi una quarantina di orfanelli dell'Ospizio Tomadini, e subito dopo la Banda Municipale inviata dalla Giunta.

I cordoni erano retti dai signori: Zotti, Gallerno, Strasser, Jungger, Morpurgo e cav. Barbieri; i primi cinque, parenti del defunto residenti a Trieste.

Al lati del carro, stavano quattro vigili urbani e due usciari municipali.

Seguivano la bara tutti gli agenti del negozio Mason: Santi, Gara, Manfredi, Visentine, D'Ossvaldo, Bolzico, Cucchioli e la signorina Londero.

Poi notiamo: il Sindaco Peelle, l'ass. Pico, i consiglieri Pauluzza, Braiddotti, Madrasci, Bosetti; e poi, alla rinfusa, come si venne di poterli segnare, i seguenti signori:

Co: Enrico D. Brandis, co. D. Colloredo Giovanni, avv. Ubaldo Borghese, prof. Giorgio Marchesini, avv. Co. Gino di Caporacco, avv. Emilio Drusini, cav. Luigi Bardusco, Maestro V. Franz, co. Fabio Beretta, Giacomo, direttore della Banca d'Italia, co. Giuseppe Orzuan-Martina, dott. Giuseppe Pittotti, avv. Crisani, Francesco Minisini, Dott. Pup Domenico, Gabriele Tonini, Frat. Tosolini, Pietro Barabba, De Cardido Domenico, Giovanni Bolzoni direttore della Banca Cooperativa, Italo Valerio, prof. Giovanni Del Puppo, dott. E. Del Torsio, Valentino Rieppi, avv. Alceo Baldissera, Ing. Regini Antonio, Alberto Tremea in rappresentanza del comm. Marco Volpe, dr. Giacomo Perugini, co. Colloredo Giovanni, dott. Virginio Dorretti, anche per il comm. Michele Perissini e comm. E. Morpurgo, dott. G. Mamoli, Braiddotti Aurelio, co. Luigi G. e L. De Poppi, dott. A. Gamsrotti.

Dott. V. Pirona, Giacomo Verza, Braiddotti Arrigo, prof. Ercole Carlatti, Perini Giuseppe, Angelino Fabris, Francesco Orter, co. A. di Treto, Francesco Dormisich, co. F. Sbraglio, Dionisio Colle e Riccardo Interdonato direttore e vice direttore della Banca Com. Italiana, prof. G. Dabala, E. Moro, E. Battistella, Madrasci Silvio, dottor Antonio Gardi, dott. cav. F. Ballini, avv. G. B. Della Rovera, E. Bischoff, A. Bosetti, dott. Borghese, avv. F. Leitenburg, A. P. Cantoni, prof. C. Marson, prof. A. Milanopoli, ing. G. di Gasparo, avv. R. Stusci, dott. Alberto Raffaelli, perito E. Cosattini, Bolzico Alessandro, G. Ragozzoni, Pietro Blasoni, Luigi Conti, dott. E. Bevilacqua, G. E. Seitz, avv. Carlo Luigi Schiavi, Umberto Borghese, Ugo Zilli, G. Ferruccio, avv. Daniele Vatri, Carlo Del Prà, avv. P. Pau-

luzza, cav. G. Merzagora, co. A. di Prampero, Libero Grassi, avv. Pietro Linussa.

La bandiera

Notiamo la bandiera della Società Operaia con numerosa rappresentanza di soci, e il Labaro dell'Unione Agenti di commercio. Vi era pure una rappresentanza della Società Agenti di Commercio.

Per espressa volontà del defunto non vi furono nè corone, nè torce.

Il corteo mosse lentamente per Via Manin e della Posta in Duomo, fra due file di popolo.

In Duomo le esequie furono brevi. Il corteo si ricompose nell'ordine precedente e per Via della Posta, Piazza V. E., Via Cavour e Poscolle si diresse al cimitero.

Questa volta i cordoni stavano: il Sindaco comm. Peelle, il cav. Bardusco, il cav. Merzagora e tre dei nominati triestini, parenti dell'estinto.

Giunto che fu il corteo al Cimitero, la salma venne collocata sopra un piccolo catafalco.

D'intorno si disposero le autorità, le rappresentanze, e tutte la folla che componeva il corteo.

I DISCORSI

Prese prima la parola il Sindaco comm. Peelle:

Porgo — disse — l'estremo saluto, a nome della città, alla salma di Enrico Mason... all'esanime spoglia di quest'uomo, che Udine tutta amava e stimava, apprezzazione dei doti egregie di cittadino, esemplarmente buono e operoso.

Figlio del lavoro, sereno nell'avversa e nella lieta fortuna, la sua vita fu sempre modestamente attiva, ispirata allo scrupoloso sentimento di adempiere il dovere che egli si era prefisso.

Enrico Mason non mancò di dedicare una parte della sua attività alla cosa pubblica, sia come Consigliere del Comune, dal 1892 al 1901, — sia come assessore, dal 1893 al 1899, sia come membro d'importanti commissioni comunali.

L'animo suo mite e gentile, il tratto benevolo e cortese, lo rendevano simpatico a tutti quelli che lo avvicinavano, e come unanime fu la simpatia, così a unanime oggi il rimpianto, che lo accompagna in questo luogo di supremo riposo.

Pace a lui, in questo sacro recinto, dove si spegne l'eco delle umane miserie, — e sia di conforto alla famiglia il sincero compianto di tutta la città.

S'avanzò poi il cav. Luigi Bardusco che così parlò:

Un altro lutto ha colpito repentinamente la famiglia dei commercianti udinesi. Enrico Mason dopo non molti giorni di malattia scalava ieri l'estremo scoglio. Sorti i natali da modesta famiglia, ancor giovinetto, 52 anni or sono, veniva collocato in negozio di chincaglie della città e là per oltre mezzo secolo egli esplicò la sua attività, l'ingegno suo, quale apprendista, quale agente, quale direttore e quindi quale proprietario. Tutta la scuola gerarchica egli percorse, sempre accompagnato dalla stima e dall'affetto non solo dei colleghi, degli amici e clienti, ma da quanto lo avvicinava, tutti attratti dalla espansiva cordialità dei modi, del fare semplice e gentile che lo conquistava.

Non è quindi a meravigliarsi se più tardi lo vediamo consigliere ed assessore del Comune, membro della Commissione per la tassa di esercizio o di rivendita, consigliere della Banca Cooperativa, consigliere e presidente dell'Associazione fra Commercianti ed Industriali del Friuli. Ed io che l'ebbi collega in quasi tutte queste pubbliche cariche, posso dire dell'impegno e dell'obiettività delle quali ad esse attendeva.

Ma pur troppo dopo una lunga serie di anni felici non mancarono i giorni fortunati. Egli che la dispendiosa attività aveva sacrificato al suo commercio, alla sua famiglia, egli che di nessuna colpa si era macchiato, doveva avere quasi sin, all'ultima goccia il colpo del disinganno.

Quelli furono giorni assai tristi per nostro Enrico, che, sebbene egli abbia vinto la dura prova, pure nell'animo fiero di lui lasciò una profonda traccia che, non esto a dirlo, devono essere stati non ultima causa della sua immatura fine.

E così mentre oggi doveva cominciare a godere la tranquillità di un'onesta vecchiaia, invece egli ci fu rubato per sempre, lasciando in noi ricca eredità d'affetti e largo esempio di fede incommossa nel lavoro.

In nome dell'Associazione dei commercianti ed industriali, in nome degli amici abbati, ed Enrico l'estremo vale! Possa il sincero cordoglio di tutti noi rendere meno grave ai tuoi cari il vuoto che specie fra loro lasciasti.

Infine parlò Ernesto Santi a nome dei colleghi.

Porgo l'estremo saluto — egli disse — ad Enrico Mason; che più che un principale fu per noi un padre paziente ed amoroso.

Egli ci fu largo di consigli e di ammaestramenti, e da lui dobbiamo apprendere che soltanto coll'inflessibile lavoro e colla più scrupolosa onestà si ha diritto di crearsi un onorato posto nella vita.

Ricordò che la sua esistenza fu tutta dedicata al lavoro e come da modesti natali abbia saputo colla sua costanza ed assiduità crearsi una posizione.

Chiuse affermando che i suoi agenti

non lo scorderanno mai: avranno di lui sempre cara e ricorrenza memoria.

Il sig. Sant'ingrazzò poi a nome del fratello Giuseppe il Sindaco e tutte le autorità per la dimostrazione imponente resa alla salma del suo principale. Quindi la bara venne calata nel tumulo ed il corteo si sciolse.

Scuola e Famiglia

Obito per gli alunni poveri dell'Educatore

Somma precedente L. 1204.32. Famiglia Morelli De Rossi lire 5, Giuseppe Morelli De Rossi 5, N. N. 1, Santucos 0,90, Fratelli Molinaris 4, N. N. 0,50, N. N. 0,20, N. N. 0,30, Casarà 0,20, Pasutti Antonio 0,20, Billian Valentino 0,20, Mason 1, Ditta Angio Scanti 5, Alfonso Pravisani 1, Conti Quintino 1, Pietro Nigg 1, Marco Feruglio 0,60, Caterina Cavinato 0,40, Luisa Casati 1, Tam e C. 1, Francesco Turco 0,20, Gataro Giovanni 1, Alba Angoli 0,15, Borgamaso Luigi 0,50, Giovanni Valla 1, Elena Trani 3, Zilotti 1, Pietro Contarini 1, Angeli 10, N. N. 0,40, Garisatti 1, N. N. 0,50, Pietro Marcolini 2, V. M. 1,50, Sorocoppi 0,50, N. N. 0,10, Pico ved. Scialino 0,20, Bon 2, Teresa Quirinich 1, Antonio Fantana 2, M. P. 0,20, N. N. 1, Gina Bonacolo 0,50, N. N. 0,50, N. N. 0,20, Marozzi Maria 0,25, Bartino Luigi 0,00, Gaetano Scania 0,50, Ines Montico 1, Bertoglio Ludovico 0,50, Comino Merzagoni 2, N. N. 1, Galitani Giuseppe 0,50, N. N. 0,50, Giuseppe Hoche 2, Bruni 0,50, Pizzi 0,30, N. N. 0,25, Raffalli 1, Zuccolo 1, Marcusig 1, Martincigh 1, Lidia Verza 1, Sartori 0,50, avv. Baschiera e famiglia 2, Giuseppe Del Negro 1, Caterina Fiorito 0,50, Vizzi Enrico 1, N. N. 0,40, avv. A. Baldissera 1, N. N. 0,60, E. Petronzi e figli 2, Palmira Sartoroli 1, G. B. Cremese 1, Teresa Feltrin 0,15, N. N. 0,50, avv. Emilio Drusini 1, Carlo Fiorati 1, Zanutta Ferruccio 1, coniugi Zanutta 3, Giovanna Valente 1, Reel Borghese 1, Russo Anna 0,40, A. Milani 2, Marco di Cornazzi 4, Tumbioto Giuseppe 0,50, M. L. 1, L. Pittori 1, Ermidio Gobetti 0,60, E. C. 2, N. N. 1, Volton 0,25, Mussato 0,50, Cavigli Giuseppe 0,50, Caterina Battistoni 3, N. N. 0,50, D. Lovisoni 1, N. N. 5, Emma Forzi 1, Vittorio e Mario 2, Kochler 3, N. N. 1, Ermidio de Pola 1, Pietro Antonini 2, Aurelio Rossi 1, Elia Corradini 2, Filomena ved. Comelli 2, Bosero Augusto 3, Paolo Lombini 1, de Paolis 3, Lidigi Conti 2, Monsignor Arcoveroso 10, O. di Prampero 2, Olga Valentini 1, Famiglia Fracassetti 5. — Totale L. 1416.12.

Colleghi degli avvocati e Procuratori

Ieri ebbe luogo l'adunanza annuale degli Avvocati e Procuratori di questo foro sotto la Presidenza del sigg. Avv. Schiavi per Consiglio dell'Ordine e Bilita per Consiglio di Disciplina.

Dopo le commemorazioni dei Colleghi defunti, avvocati Franceschini, Rieppi, Comelli Giovanni, Bruschi Ciconi e del Giudice avv. Girolamo Cosattini, l'assemblea approvò i consueti 1904 ed i preventivi 1905.

Riesse a Consigliere dell'Ordine gli Avvocati Measso, Della Rovera e Renier, e vi aggiunse, con nuova elezione, gli avvocati Girardini e Pollis.

Riesse a membri del Consiglio di Disciplina gli onesti avvocati Antonini, Casali, Capellini, Nimis e Vatri.

Rivista seria del 1904 — importante rassegna del ramo, rianotando interessante per negozianti e imprenditori, compilata da Sili. — La pubblicheremo domani.

Vandalismi e disordini. Certa Asman Caterina unitamente al noto Ertti Luigi mercato ambulante, trovandosi ieri in stato d'ubriachezza nell'osteria «Alla Genovese» in via A. L. Moro, commissero atti vandalici, rotture di bicchieri... un vero pandemonio!

Chiamate le guardie, furono tradotti in caserma ove rimasero l'intera notte. Stamane vennero denunciati all'Autorità.

Una esperta truffatrice. Stasera, in Sala Cecchini, venne arretrata certa Cappellari Elvira, d'anni 26, nota nel mondo... notturno.

Costei riusciva a impadronirsi di due orologi e d'un biglietto da L. 5 dalle tasche di certo Cocconeg Giuseppe da Battrio. Fu denunciata.

Per evitare gli scontri ferroviari

L'apparato salvasontri Il sig. Calisto Baglioni, impiegato presso la stazione ferroviaria di Sinigaglia, ha trovato, pare, il modo di evitare gli scontri di treni.

Si tratta di un apparato aereo a zone bilfo e di un apparecchio di controllo e scatto sulle locomotive di qualunque treno.

L'apparecchio è pronto per la funzione quando il treno è sulla zona-apparato, ma agisce soltanto e repentinamente quando un altro treno si trova di fronte per la stessa zona.

All'apparecchio avviatore (chiamiamolo così) è intimamente connesso un congegno tale che nel momento istesso in cui i due treni, che si trovano di fronte, ma sempre ad una notevole distanza, si danno reciprocamente il segnale del pericolo, si fermano automaticamente.

Il progetto col relativo schizzi, di ugual età, è già stato inviato al Ministero dei lavori pubblici.

CRONACHE e COMMENTI

Una topica del «Friuli»

Mi si è mostrato sabato un confesso che m'era sfuggito — un rilievo del Giornale di Udine di venerdì: «una topica del Friuli»; la quale consisteva in questo: il Friuli affermò che la Camera del Lavoro di Udine non era rappresentata al Congresso — stato per dire: al Congresso — di Genova.

Così infatti ci si era assicurato da chi potevamo credere informato bene in proposito.

Risulta invece che il rappresentante di fu: il Soligo, reduce anch'egli — mi si dice — come l'intelligente e forte socialista Maran di Padova, come Cabrial, e tanti altri — reduce dal Congresso non disimulato senso di dispetto.

Bene sta, il Friuli prende atto della «topica» presa, e ripara.

Vediamo se il Giornale di Udine si desidera, magari dopo una settimana (il è sempre in tempo a fare un atto onesto) a riconoscere e riparare le parecchie topiche, di ben altra entità, sue e del cons. Measso, nei riguardi della gestione democratica e delle condizioni del bilancio comunale.

Oppure, come quei farisei che Gesù aspramente rimproverava, il Giornale di Udine vede la pugliaza addosso agli stori e non li trave nelle sue personali adiacenze!

A ciascuno il suo.

Il Lavoratore, a proposito del voto poi sussidio Camera del Lavoro, e delle deplorevoli assenze, grida forte — al solito, oramai — contro il partito democratico.

Il Friuli non è venuto meno al dovere suo di gridare in tempo l'appello ai consiglieri democratici, e di dire: poi la sua, molto francamente, alle risultanze dell'appello.

Ma poiché il Lavoratore generalizza così volentieri, e perché è giusto che ognuno abbia il suo, ecco qua l'elenco dei nomi, e un po' di compio.

I consiglieri della maggioranza sono 27. Furono presenti alla seduta e votanti: Belgrado, Bgotti, Bosetti, Braiddotti, Brilli, Colloredo, Comelli, Conti, Cudugallo, Gori, Madrasci, Magiatria, Montemeri, Pagani, Pauluzza, Peelle, Peruzzi, Pico, Salvadori, Vittorelli. — Totale 20.

Assenti per giustificata necessità: Bonia, Caratti, Girardini, Mattioni, D'Odorico. — Totale 5.

Assenti senza giustificazione: Comencini, Drusini. — Totale 2.

E adesso, vedà — e dispi con equanimità — il Lavoratore, se è proprio il caso di accusare «il partito democratico».

IL COMMENTATORE.

Per fatto personale

L'egregio maestro Cappellazzi ci domanda e noi volentieri diamo, ospitalità alla seguente:

Egregio Sig. Direttore del Friuli. La prego di pubblicare nel di Lei giornale queste righe.

Nel Lavoratore friulano di ieri si afferma che io, nel periodo elettorale, tenni delle conferenze per consigliare l'on. Solimberg, aggiungendo anzi che ora ho dei dispiaceri in proposito.

Tali affermazioni sono assolutamente menzognere.

Chi mi conosce, amici ed avversari, sa chi io sia, poiché non ho mai accettato i miei convincimenti: anche quando non era prudenza l'esplicitare, quando molti scalmagnati dell'oggi inosservano i vecchi padroni per ottenerne protezione e favori!

Viro del mio lavoro, non ho mai sentito bisogno di saltare né per lucro, né per ambizione e, seguendo la orma di mio padre, che era un galantuomo, ho sempre proceduto onestamente nella vita, senza orgoglio d'altro.

Quindi non mi toccano gli strali, anche se avvelenati nelle isteriche offese, dove si preparano diffamazioni e lettere anghime.

Ringraziando La dell'ospitalità, mi dico.

Li 15 gennaio 1905.

di Lei obbl. Umberto Cappellazzi Via della Prefettura 2, II. piano

Agenzia principale di Assicurazioni

cerca provetta produttore ramo vita con serie referenze. Scrivere entro il mese corrente a A. B. 34 fermo posta Udine.

Cronos. E' stato uscito l'Almanacco profumato Cronos per l'anno 1905, edito dalla Casa Mignone e C., il quale contiene della Anisimo ed artistiche incisioni rappresentanti i giorni della settimana, più una elegante copertina allegorica, ed alcune notizie utili sui servizi postali e telegrafici. E' posto in vendita al prezzo di sc. 60 presso l'ufficio del nostro giornale.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera alle ore 20.30, l'avv. Giovanni Cosattini terrà la seconda lezione sul tema: «La popolazione e le sue teorie».

Funerale. Sabato seguirono i funerali della signora Maria Mauro Buschiera che risorsero solenni.

Numerose le torce e le corone. La perdita di questa donna esemplare fu sentita con dolore da quanti la conoscevano, per le sue eccezionali virtù di cuore e di mente.

Alle famiglie Mauro, avv. Buschiera e congiunti tutti, giungano le nostre condoglianze più sentite.

Bollettino delle State Civili

Boll. sett. dal 16 al 14 gennaio 1905.

Nascite. Nati vivi maschi 8 femmine 6 morti 2 Esposti 1

Totale N. 16

Pubblicazioni di matrimonio

Umberto Strazzolini agente di commercio con Ignazia Tedeschi casalinga - Giuseppe Trevisan orologiaio con Sabina Bertoldi casalinga - Giuseppe Morotti conduttore ferroviario con Elena Nadaro casalinga - Abale Braconci bracciante con Guglielma Della Vedova casalinga - Angelo Franzolini bracciante con Teresa Otto casalinga - Filippo Barbaraci impiegato con Amadea Patrignani casalinga - Ferdinando Masin muratore con Isolina Chiarandini operaia di cotonificio, Beniamino Nardone con Teresa Zilli.

Matrimoni

Pietro Santolo fabbro con Italia De Sabbata sarta - Gabriele Dall'Acqua chimico-farmacista con Ida Trani agitata - dott. Leopoldo Peratoner medico-chirurgo con Maria Morétti agitata - Vittorio Cuttini fabbro con Roma Di Bert casalinga.

Morti a domicilio

Giuseppe Citta fu Giuseppe di anni 75 oste - Alessandro Bidosi fu Antonio di anni 69 cassiere - Maria Gaspari Barbeti fu Pietro di anni 68 casalinga - Giuseppe Niccolini fu Carlo di anni 75 civile - Barbara Amon Grifaldi fu Giuseppe di anni 65 civile - Teresa Tonello Zorzenon fu Giacomo di anni 63 contadina - Caterina Chiodetti fu Giuseppe di anni 82 - casalinga - Maria Sartori-Cosattini fu Francesco di anni 62 contadina.

Giovanni Antonio Parola fu Dalmazzo di anni 38 impiegato comunale, Maria Urban Bottos fu Giacomo di anni 28 casalinga - Santa Ballarin fu Luigi di anni 60 assistente al genio militare, Maria Citta-Minotti di anni 73 possidente, Anna Ciocchiatti-Nadalutti fu Giacomo d'anni 73 contadina, Cecilia Righi-Rizzi fu Sebastiano d'anni 84 contadina, Maria Mauro Buschiera fu Maria d'anni 63 casalinga, Erioso Mason fu Francesco d'anni 63 negoziante.

Morti nell'Ospedale Civile

Pasqua Tortolo fu Giuseppe d'anni 58 serva, Elena Ferrant di Antonio di anni 1 e mesi 6, Maria Preve fu Andrea d'anni 37 operaia di cotonificio, Nicola-Luigi Orlandi fu Nicolò d'anni 77 fruttivendolo, Maria-Luca Paroni di Giacomo d'anni 11 scolaro, Pietro Romanelli fu Valentino d'anni 58 agricoltore, Bedalino Moretti di Beniamino di mesi 11, Umberto Freschi di Enrico d'anni 1 e mesi 5, Italo Piani di Giacomo d'anni 1 e mesi 6, Guido Peressinotti di Giovanni d'anni 2, Caterina Mestroni di Gregorio di mesi 9, Elena Toffolotti fu Francesco d'anni 18 casalinga, Rosa Cognigni fu Michele d'anni 60 ortolana, Gio. Batta Menegazzi fu Sante d'anni 10 scolaro, Antonio Della Bianca fu Gio. Batta d'anni 58 pensionato ferroviario, Elia Rizzo fu Giuseppe d'anni 73 giardiniero.

Morti nei Manicomio Provinciali

Tomaso Marzoni d'anni 47 sorivano.

Totale N. 33 dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Calendoscopio

Onomastico. - Oggi 14 gennaio, S. Marcello, papa, successore a S. Marcello l'anno 304, e morì l'anno 310 per i patimenti fatti gli offrire da Messenzio, succedendogli S. Eusebio.

Effemeridi storiche

19 gennaio 1489. - Il magistrato dello Racon non consentì all'abbazia di Moggi circa 3000 campi che possedeva fra la Sabba e l'Isignato, sentenza che venne confermata dal Senato Veneto. Ad istanza del Luogotenente della Patria si ripropose lo studio della questione, venne annullata la condanna e ristabilito all'abbazia il libero possesso. (Morelli, Storia della Contea di Gorizia IV. 36).

PIUCCOLA POSTA

Atene. - Budoia: spedizione certamente in corso. - S. Tolmezzo: cose vecchie, e già accennate. - Spilimbergo: grazio vivissime salutì. - G. O. S. Daniele: avete ragione, ma... «nelle fate...»; pubblicheremo.

FIERE e MERCATI

Domani martedì, mercato a Codroipo, Reclutta, Udine, Spilimbergo, Tricesimo, Monf.

CRONACA DEL CARNOVALE

I balli di ieri

senza nominare le località ove ebbero luogo, diremo che furono freddi... come fredda era la giornata.

Infatti, prenderne delle sudate e poi uscire dagli ambienti ed esporci ad una temperatura così... siberiana, c'è il pericolo di dare un addio per sempre a tutti i Carnovali.

Cronaca giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

(Udienza del 14 gennaio)

1o Variola Giuseppe, truffa, testi 1, dif. Caporiccio, condannato mesi 3, giorni 23, lire 800 di multa.

2o Buttazzoni Teresa, furto, testi 2, dif. Caporiccio, condannata mesi 2, giorni 20, lire 50 di multa.

3o Bevilacqua Gio. Batta, oltraggio, testi 4, dif. Caporiccio. Rinvio a tempo indeterminato.

4o Michis Gio. Batta, contrabbando, testi 2, dif. Caporiccio, condannato a lire 50 di multa.

5o Colomba Maria, esercizio art. giud. d'appello, dif. Nais, confermata la sentenza dal Pretore.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

La Crisi, commedia in tre atti di Marco Praga, venne recitata sabato sera con coscienza d'arte - complessivamente - dalla compagnia di Ettore Bertì dinanzi ad un pubblico assai numeroso.

Non saremmo sinceri se dicessimo che il lavoro ci è piaciuto, no; uscimmo da teatro convinti che con questa commedia l'autore delle Vergini non ha aggiunta una foglia alla sua ghianda d'alloro.

Il lavoro è stato ascoltato con deferenza dal pubblico e passò senza infamia appunto in grazia dell'ottima esecuzione.

E' innegabile però che vi sono delle scene bellissime, piene d'effluvia drammatica, specialmente nel primo atto - il migliore a nostro avviso - condotte da mano sicura. Ma a parte la crudezza irritante di certe affermazioni sparse qua e là, vi sono delle situazioni artistiche, lavoratissime; dei caratteri così assurdi che, proprio, fanno dimenticare anche il buono che la commedia indubbiamente contiene.

Gli artisti furono assai festeggiati, specialmente il Bertì.

Ieri sera poi alla tragedia La città morta di Gabriele d'Annunzio, assistette poco pubblico, in causa forse della temperatura siberiana che si delizia.

Il poderoso lavoro ebbe una splendida esecuzione da parte della Varioli e Mancini, del Bertì e Mascolini, che misero ogni impegno per dar risalto alle bellezze veramente superbe della tragedia d'Annunziana.

Il pubblico rimarrà gli artisti di vivi applausi.

Interessi e Cronaca provinciali

Note agrarie

Novi sodalizi agrari in Friuli.

Per iniziativa del Municipio del Pravidomini e della Sezione della nostra Cattedra Provinciale con sede in S. Vito, si sono gettate le basi per la costituzione di un circolo agricolo nel Comune di Pravidomini. Domenica scorsa ebbero luogo due riunioni a Pravidomini e Barco e furono subito raccolte le adesioni di una cinquantina di agricoltori.

Al nuovo Circolo potranno iscriversi anche agricoltori dei comuni contorni di Chions e Anone Veneto.

Anche a Dignano, per merito del nostro egregio collaboratore L. Lucchini si sta organizzando una Società di agricoltori.

Amaro, 15. (P. D. S.)

Ferito per lo scoppio d'un mortaretto - Ieri sera tal Pietro Leschiutta d'anni 16 da Zuglio mentre stava caricando una chiave con della polvere pirica per solennizzare con degli spari uno sposalizio, rimaneva ferito dalla scoppia della medesima.

In assenza del medico condotto dott. Liozzi accorreva il dott. Cominotti il quale ebbe a riscontrare: un' estesa e profonda ferita lacero-contusa al lato volare del polso sinistro con lesione dei tendini flessori; la violenta emorragia venne frenata col tamponamento; un'altra ferita di minore importanza in corrispondenza dell'eminenza tenare. Fu medicato antisetticamente.

Tali lesioni, salvo complicazioni, guariranno in 25 giorni.

Aviano, 14 - Lavori municipali

L'ing. Zenunari ha tramezzato da tempo al Municipio nostro il suo progetto, egregiamente elaborato, per il nuovo macello. - Speriamo quindi di poter vedere, fra non molto, compiuto il vagheggiato lavoro.

Attendesi poi che tra breve lo stesso ingegnere, presenti l'altro a più importante progetto per il ponte sull'Artagna, vivamente atteso dal Comune nostro e finitimo di Badoia.

Eleitorato - Quest'anno il notò nel paese nostro e contorni un forte risveglio per le iscrizioni elettorali.

Furono iniziati gli esami dinanzi il nostro egregio e solerte pretore avv. Chiaccione, pel conseguimento del relativo certificato di idoneità.

Facciamo voti che l'attuale risveglio abbia a persistere, e che gli amici della causa democratica continuino nell'opera intrapresa.

Oblazione - La Giunta comunale che aveva aderito al Congresso Regionale veneto di protesta contro i malvagi fatti di Innsbruck, offrì L. 25 alla Società « Dante Alighieri ».

Amaro, 15 - (Dal nostro inviato speciale) - Inaugurazione del vessillo della Società operaia di M. S. - Oggi, favorita da una splendida giornata, ebbe luogo l'inaugurazione della bandiera di questa Società operaia di M. S. « Dio, Patria e Famiglia ».

Il ridente paese di Amaro per la circostanza assunse un aspetto insolito di festosa gaiezza. - Dalle finestre sventolavano numerose le bandiere e i drappi variopinti. - Gli intervenuti in numero considerevole da tutti i paesi limitrofi davano alle vie un aspetto di lassata vivacità.

Notiamo le rappresentanze con bandiera delle Società consorelle di Tolmezzo, Pontebba, Satrio, Verzegnis, Paluzza, Cavazzo Carnico.

Alle 9 e mezza all'Albergo, all'« Angelo » veniva offerta alle rappresentanze intervenute un vermouth d'onore; flocarono i brindisi applauditissimi.

Seguì quindi la cerimonia dell'inaugurazione: Madrina la signorina Romana Missana di Amaro, padrini l'onor. avv. Gregorio Valle rappresentato dal sig. G. B. Cianci presidente della Società di M. S. di Tolmezzo ed il sig. Nicolò di Candido Tamburini, di Amaro.

Molti furono i discorsi; di circostanza ineggettanti alla prosperità del nuovo Sodalizio, alla fratellanza sociale, al benessere dei lavoratori. Oratori, fra altri di cui, si sfugge il nome, il signor Gio. Batta Orsi, il sig. R. Dani, il signor Filippo di Amaro, il maestro Lintasio di Satrio; tutti acclamati e festeggiati dalla folla entusiasta.

Alle 13 al suddetto albergo ebbe luogo un banchetto di ben 70 coperti servito inappuntabilmente.

All'occlusore benardono nuovamente applauditi parecchi commensali.

Rallegrò la festa del lavoro suonando allegri spartiti la banda di Verzegnis che tenne poi concerto in piazza.

Tutto procedette a meraviglia e la bella festa lasciò la tutti un ricordo caro ed indimenticabile.

Da parte nostra i fervidi auguri al promettente Sodalizio.

P. D. S.

Poesania, 15 - Buona usanza

I signori Antonio Micheli e Maria Srojavacca coniugi di Poesania hanno offerto lire 10 a questa Congregazione di Carità in morte della contessa Caterina Colombetti ved. Ottello.

Pordenone, 15 - Inaugurazione

Sabato sera s'inaugurerà la nuova sede della lega di resistenza. Sarà tenuta una conferenza in forma privata.

Vogliono operai. - Sabato 28 corr. alla sede sociale delle leghe si terrà la prima veglia danzante fra operai.

Assemblee. - Oggi vi fu assemblea della lega cotoniera di Pordenone e dei tessitori di Rorai.

Come si vincolano le coscienze - A Rorai si usa questo espediente per spaurire i facili che dovrebbero divenuti operai, iscriversi alle leghe senza partito. Allorché vanno a prendere, non ricordo se la comunione o la cremina, si fanno prima girare che non entreranno mai far parte delle associazioni operaie non cattoliche. In verità è la prima volta che conobbi tale metodo di coartazione delle coscienze... e di propaganda moderato-cattolica.

Morte per infezione. - Dico il vero. Ho atteso a pubblicare la triste notizia per espere come la dava ai suoi lettori il foglietto moderato. Credo per la verità che dirò, di non ricevere fanfaluche attestati di ridicolaggine come m'è accaduto per le notizie sulla veglia dell'Epifania. Purtroppo è vero che un povero lavoratore fu vittima di un'infezione che pare, abbia causato il carbonchio. Ciò che il foglietto tace m'è questo.

La sera quando il medico visitò l'infermo per vedere s'era possibile il taglio del braccio ordinò che fosse accesa la luce elettrica nella sala d'operazione. Prova, riprova... la sala non s'illuminava. Si va all'officina e si sa che... Basta! Solo dopo alcun tempo l'Operai poté avere luce. Gli ammalati in quella sera, dovettero essere al chiaro delle candele. D'indignazione se fosse stata questione di p. chissà me ore il disgraziato non sarebbe morto in causa della mancanza di luce! Quello, ripeto a scanso di malintesi, non era il caso dacché l'amputazione sarebbe stata inutile perchè l'infezione aveva intaccato il petto, ma è pure vero che se si avesse dovuto operare subito

non s' avrebbe potuto parlarne si stava all'oscuro. Ora il foglietto così diligente a rilevare gli scordi, le irregolarità, i vizii ecc... perchè ha passato sotto silenzio il caso grave e sintonico?

Civildale, 15 - Il freddo. - Siamo ritornati a 6 gradi sotto zero.

Molte sono le indisposizioni per costati repentini cambiamenti di temperatura, ma non tali da far impensierire.

Buon metodo - Persona incognita ha fatto pervenire alla locale Congregazione di Carità, per la Casa di Ricovero, L. 50.

Bello e buon metodo, di beneficiare, ma di questi beneficiati ce vorrebbero uno al giorno.

Il nuovo mistero di sangue a Bologna

L'attendente Barbieri fu assassinato?

Finalmente i partiti che dovevano pronunciarsi sulle cause della tenebrosa morte del soldato Barbieri, attendente del capitano Battista, hanno presentato nuove deduzioni.

Essi confermano pienamente che si debba escludere la possibilità del suicidio, mantenendo invece l'opinione che si tratti d'assassinio.

E quindi si affaccia spontanea, inevitabile la domanda: chi ha ucciso il povero soldato?

Noi, come altre volte abbiamo detto, speriamo che la giustizia riesca a fare piena, completa luce sul misterioso delitto.

E con questa fiducia, attendiamo.

E MERCATALI dir. propr. respons.

Udine 1904 - Tip. Marco Bardusco.

Ringraziamento

La famiglia Masdon, commossa dalla imponente dimostrazione di stima e di affetto tributata al suo caro estinto

Enrico Masdon

non ha parole sufficienti per porgere i suoi ringraziamenti all'intera cittadinanza, ed in special modo all'onor. Rappresentanza Municipale per la solenne manifestazione della quale l'III. Sig. Sindaco ha voluto rendersi interprete, al Presidente della Società fra Commercialisti ed Industriali, Cav. uff. Luigi Bardusco, ed al rappresentante degli Agenti della Ditta per le affettuose espressioni rivolte al caro estinto.

In quest'occasione ringrazia pure gli egregi medici signori Cav. Carlo Marzutti, Riccardo Borghese, e Gabriele Mander per le amorevolissime cure prestate al defunto con sollecita ed affetto.

Questa notte spegnevasi in Pagnacco

(Udine) dopo breve malattia il

avv. Gaetano Gibelli

I nipoti e parenti ne danno il triste annuncio.

Pagnacco, 16 gennaio 1905.

I funerali seguiranno domani martedì alle ore 13 in Pagnacco. Indi la cara salma proseguirà per Udine, per esservi deposta provvisoriamente nel tumolo della famiglia Fabris, e arriverà a Porta Gemona circa alle 15.

La presente serve di partecipazione personale.

Table with 2 columns: City and Numbers. Includes Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

IL LOTTO

Esrazione del 14

VENEZIA 8 44 16 29 47 BARI 29 28 14 1 59 FIRENZE 69 76 67 37 22 MILANO 48 10 28 78 18 NAPOLI 60 60 12 81 34 PALERMO 54 4 32 82 33 ROMA 27 75 90 59 31 TORINO 82 78 22 1 76



OLI D'OLIVA per Famiglie, Istituti, Cooperative ed Alberghi.

Esportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto.

F. Sasso e Figli, Cuneo.

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

Giulio Podrecca

CIVILE

Emulsione Podrecca

d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali. Detta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore.

Essa gode interamente la fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitide, Sorofoia, Consumazione.

Di sapore gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta.

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904; medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro.

VENETA: In bottiglia grande lire 8.00; media lire 1,75; piccola lire 1,00 franca nel regno. - Sconto ai rivenditori.

GOZZO. Premiato liquore antiscorbutico Serrafini. Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO. Si vende unicamente presso il preparatore G. S. Serrafini - Tarso (Udine). L. 1,50 il fl. in tutte le farmacie. Un fl. franco nel Regno verso; f. mossa di L. 1,70; 6 fl. (cura completa) L. 9.

Prof. Ettore Chiaruttini

SPECIALISTA

per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE

Visite dalle 13 alle 14 - Mercatoveneza

LODEN DAL BRUN SCHIO. Prem. Brev. Impermeabili senza gomma. Confettioni e Scorte per Uomini, Signore, Ufficiali, Bambini, Colletti, Vestiti, giacconi - Reglan - Palestre - Mantelline - Sottane - Maglie - Berretti - Cappelli di lino e correnti. Lavorazione completa della lana grezza fino alla confezione ultimata. Campioni e cataloghi gratis. Scrivere: Kotzeb Dal Bruna - Schio. (VENETO) -

Acqua di Potanz

eminentemente preservatrice della salute

dal Ministero Ungherese brevettata « LA SAUTAHÉ », 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sgajano medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. O. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del avv. Giuseppe Lapponi medico di SS. Leone XIII - uno del prof. com. Guido Baccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. RABDO - Udine. Rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris - Udine.

VERO ESTRATTO DI CARNE

LIEBIG

Non si saprebbe trovare un preparato più facile da adoperarsi e più acquisto del VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG.

Prevetto Ragioniere diplomato

disponendo di ore libere, cerca occupazione presso ditta commerciale per impianto, sistemazione o tenuta di registri. Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Malattie degli occhi

difetti della vista

SPECIALISTA Dott. GAMBARTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 6 eccettuato il primo sabato e seguente domenica di ogni mese.

Via Pascale, N. 28

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Venerdì ore 11 alla Farmacia Filippuzzi.

Sopra scarpe gomma

presso il Negozio

Biciclette e Macchine

Teodoro D.

a prezzi di fabbrica

In Via Daniele Manin, N. 10

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed induriti, capore, rossore e vitello della prima giovinezza, e di chiaro nella bianchezza della pelle. Questa impareggiabile emulsione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la bianchezza dei capelli e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Basta agitare sul timbo del collo e della testa l'acqua formata, il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed elasticizzati la caduta. Inoltre nutre prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO
 Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano
 Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
 Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la bianchezza della pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei capelli ricomparso istantaneamente il pigmento e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi sono cadono più, mentre così il pericolo è diventato salvo.
 PAVONE



In vendita presso tutti i Farmacisti, Farmacisti e Droghieri.
 Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 19 - Milano.

Avvisi
 in 4. e 3.
 pag. a
 prezzi
 miti.
Vernice
 istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.
 Vendosi presso l'Amministrazione del Friuli o presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in Mercatorsecco a cent. 80 la Bottiglia.

ANCHE IN CASI DISPERATI

Guarigione rapida, sicura, garantita da innumerevoli, splendidi certificati di privati, medici illustri e primari Professori d'Università e Consiglio Superiore di Sanità delle

malattie nervose
 provenienti da esaurimento, come: Nevralgia, Spossetezza, Impotenza, Spermatorese, Pollazioni, Dolori e debolezza nervosa del cuore, midollo spinale e stomaco, con stitichezza abituale, Convulsioni, Ipertensione, Neuralgie, Cefalalgie, Isterismo ecc., ha dato la

cura naturale con la Fascia olistica TAUMA
 del prof. Pivetta. L'unica al mondo approvata dai migliori Clinici, come De Renzi, Senise, Carito, Romano, Fedè, e dichiarata una geniale invenzione per guarire le malattie nervose senza medicine; semplice, comoda ed assolutamente innocua. Non ha nulla di comune con le solite catene elettriche inefficaci ed altre cure mistiche dannose.

Brevettata e premiata per gli ottimi effetti con medaglia d'oro
 Costa solo L. 10.50 per tutta la cura franco nel Regno, presso il

Prof. U. PIVETTA & C. NAPOLI, Via Roma, 255 F.
 Opuscolo gratis - Consigli gratuiti.

EPILESSIA! Guarigione radicale garantita, anche in casi gravi, con la cura mista Tauma, unica al mondo che la guarisce veramente!

STITICHEZZA

ATOMIA GASTRO-INTESTINALE, EMORROIDI ecc. ecc.

Si combattono con sorprendente efficacia: l'unico rimedio, sovrano è

L'ENTEROCHENE PAVONE

ELIXIR PURGATIVO
 Massime Onorificenze: Marsiglia-Londra-Roma-Firenze

Viene prescritto dai più illustri Clinici come Cardarelli, Moriani, Senise, Sgobbo, Romano, Miranda, Caruso, Caccapuoti, Scatena, Pollecchia, Morelli, Vitone, Calabrese, Marenzatti, Gauthier, Franco, Cucca, Bernabeo, Solario, Maffei, Pedicino, Radice, Sorrentino, Ceraso, Stanziale, Danilone, Gulione, Capobianco, Petrone, ecc. ecc.

Specialità della FARMACIA G. PAVONE
 NAPOLI - Via Conte di Ruvo, 13 (accanto al Teatro Bellini)
 Deposito: Via Costantinopoli, 33 o 25 (ang. Via Sapienza) NAPOLI
 PREZZO: Una bottiglia L. 2, per posta L. 2, 50 - 4 bott. L. 8 franco di porta.

AMBULATORIO
 della Società Protetti de' infanti
 (Via della Prefettura, 14)
 aperto al Lunedì, Mercoledì e Venerdì
 eccettuati i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI
 dalle ore 11 alle 12
 Specialista dott. Antonio Gambarotto
 soltanto il mercoledì.

MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO
 dalle ore 19 alle 14
 Specialista dott. Oscar Luzzatto.

MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE
 dalle ore 14 alle 15
 Specialista prof. Guido Berghini.

MALATTIE DELLA PELLE
 dalle ore 15 alle 16
 Specialista dott. Giuseppe Murero.

All'Ufficio Annunzi del Friuli si vende:

Blecciolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord-tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI

MARCA GALLO

superiore al più bel sapone d'Italia. Il preferito dalla nobiltà per la sua qualità speciale e inimitabile. È stato premiato a Parigi nel 1900 e nel 1905 al premio di primo ordine.

AMIDO BORACE BANFI

Con esso si ottiene più sicuro e lucido. Conserva la bianchezza.

AMIDO BORACE BANFI

Esigete la Marca Gallo
 Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verne cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi MILANO, spedite 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

TEODORO DE LUCA

STABILIMENTO MECCANICO
 UDINE - Suburbio Cussignacco - UDINE
 Via Teobaldo Clooni

PREMIATA FABBRICAZIONE
Biciclette - Casse forti - Serramenti
MOTOCICLETTE H. P. 2 3/4
Biciclette con Motore H. P. 1 1/2

IMPIANTO COMPLETO
 per Galvanoplastica ed Elettrolisi,
 e Forni per la verniciatura a fuoco

NEGOZIO
 UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

Grande Deposito Biciclette
GROSSISTA
 in **MACCHINE da CUCIRE e RICAMARE**
 delle primarie Fabbriche mondiali

EMPORIO
 Pneumatici, Fanali, Accessori, ecc.

BICICLETTE «DE LUCA» da lire 250 a lire 300
 id. Popolari id. 125 id. 175

Non acquistate Macchine da Cucire e Bicielette senza prima visitare il Negozio DE LUCA!

Prezzi di eccezionale buon mercato.